

COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 20 Del 16-03-2018

Oggetto: P.A.E.S.C. - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima redatto dalla Società Energie Sostenibili s.r.l. - Approvazione.-

L'anno duemiladiciotto il giorno sedici del mese di marzo alle ore 16:50 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Aggiornamento che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	A	PRESTIANNI ANGELICA	A
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	A	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	A	DI FRANCESCO ERNESTO	P
LUCA SALVATORE	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
DE LUCA MARIA	P	LEANZA ANTONIO	A
FRANCO VALERIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	A
LONGHITANO SAMANTA	P	SAVOCA AUSILIA	P

Presenti n. 13 Assenti n. 7.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT. BARTORILLA GIUSEPPE

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente del Consiglio Comunale, Galati Antonino, assume la Presidenza del Consiglio Comunale, convocato con prot. n.6818 del 13/03/2018, in seduta di aggiornamento. Introduce il I punto all'O.d.G. avente ad oggetto: "P.A.E.S.C. – Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima redatto da Energie Sostenibili s.p.a.– Approvazione".

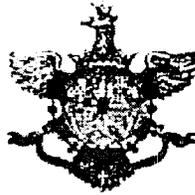
Per l'Amministrazione comunale sono presenti in aula il Sindaco, Calanna, il Vice Sindaco, Messina, gli Assessori, Liuzzo, Di Francesco, Triscari; altresì sono presenti il capo dell'area demografica, Dott. Minio, e gli Ing.ri, Furnitto e Panassidi, relatori del P.A.E.S.C.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco

Il Consigliere Franco: "Presidente, io volevo scusarmi con Consiglieri comunali, e con l'Amministrazione, perché ho dimenticato di provvedere ad invitarvi a venire domenica all'incontro che ci sarà. Quindi, lo faccio qui pubblicamente..., così do ufficialità all'invito rivolto all'Amministrazione e al Consiglio Comunale. (voce fuori microfono). Abbiamo previsto un comizio di ringraziamento per il risultato elettorale... e con la scusa potremo incontrare i cittadini ed anche l'Amministrazione. (voce fuori microfono) domenica alle 17.30 al Teatro comunale."

Il Presidente dà la parola all'ing. Furnitto

L'ing. Furnitto: "Sarò breve per poi dare spazio al mio collega Panassidi che ha redatto questo documento fondamentale per la nostra comunità. Mi limiterò a fare dei ringraziamenti a chi ha collaborato..., ed anche delle scuse nei confronti di voi Consiglieri perché capisco l'urgenza..., ma in realtà sono stato io a chiedere l'urgenza per discutere questo documento..., forse perché lo aspetto dal 2014 e quindi magari era una cosa a cui personalmente tenevo in maniera particolare. Vorrei tranquillizzare i Consiglieri dicendo che non si tratta di un progetto ma di un piano; un piano, sono delle previsioni da qui al 2030..., per lo più sono previsioni che riguardano tutta la comunità sia pubblica che privata; il pubblico rappresenterà comunque un'aliquota minore rispetto a tutto il comparto. È un documento che ci chiede la comunità europea..., e ringrazio questo Consiglio per avere aderito, forse per la terza volta, al patto dei Sindaci, che è propedeutico all'approvazione di questo piano per l'energia sostenibile. Un ringraziamento va, oltre che ai Consiglieri, all'ing. Longhitano che nella sua qualità di consulente esperto del Sindaco ci ha dato un aiuto..., insieme al sottoscritto abbiamo fornito dei dati al redattore dello strumento, e sicuramente all'ufficio tecnico che ha avuto la pazienza e la velocità di accogliere le nostre richieste in termini di dati da acquisire per trasferirli poi ai redattori. Sicuramente in futuro continueremo per attuare le misure previste nel piano..., "continueremo" a disturbare l'ufficio tecnico perché il suo coordinamento è fondamentale per la riuscita di tutte le operazioni. Ringrazio il Sindaco che ha creduto nell'iniziativa ed ha sposato tutti i progetti che abbiamo redatto..., che sono delle linee guida che abbiamo trasmesso ai redattori, che erano alcune indicazioni che noi come ufficio dell'energy management chiedevamo di inserire in questo documento..., alcune nostre proposte che il collega ha gentilmente inserito, oltre alle sue valutazioni. Quindi, il Sindaco lo ringrazio perché ci sta consegnando un documento ad oggi fondamentale per partecipare a tutte le misure che la comunità europea ci indicherà in tema di energia, ma sicuramente è un regalo che farà

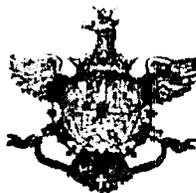


COMUNE DI BRONTE

alle generazioni future visto che ormai anche in termini di finanziamento della spesa per la redazione..., la Regione non ci darà più..., aveva previsto una somma entro il 1 gennaio 2015 ma purtroppo non ci si è arrivati a consegnarlo e quindi abbiamo perso 23 mila euro per redigere questo documento. Capisco che con i problemi che oggi ci sono nel bilancio..., affrontare questo problema non è stato facile. Però, ritengo che sia essenziale prevedere...; nelle linee guida il Sindaco parlava un po' romanticamente, come poi del resto fa anche il piano per l'energia sostenibile, si parla di riduzione delle emissioni di CO2, che è poi quello che chiede la comunità europea, ma io in maniera più utilitaristica dico che se il pubblico fa delle riduzioni di CO2, ne guadagnerà anche in termini economici perché è una diretta conseguenza. Siamo partiti 20 anni fa ad avere delle royalty per l'estrazione da fonti fossili di 2 milioni e mezzo..., oggi siamo arrivati ad 800 mila ed ogni anno ci minacciano di non darcele. Quindi, a schiavitù dalle fonti fossili non è una schiavitù intesa come schiavitù di approvvigionamento energetico, ma io ritengo che sia una schiavitù economica perché poi nel momento in cui finiranno questi proventi, noi probabilmente andremo in dissesto economico e finanziario. Quindi io dico..., abbandonare la fonte fossile oltre ad essere morale dal punto di vista ambientale, è opportuno dal punto di vista economico. Vi ringrazio.”

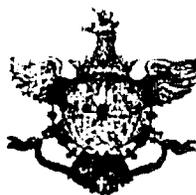
Il Presidente dà la parola all'ing. Panassidi

L'ing. Panassidi: “Spero che si veda perché è poco a favore..., io mi soffermerò più sui contenuti che sull'aspetto normativo, ma nel momento in cui qualcuno non riesce ad afferrare qualche concetto, è libero di fermarmi e sono disponibile a tutte le delucidazioni. Il PAESC è il piano di azione per l'energia sostenibile ed il clima. Ovviamente più noto era il PAES..., mancava la C che è veramente una lettera importante per chi ha fatto PAES e per chi ha cominciato l'aspetto di monitoraggio dei PAES con l'obbligo del 2020 che è prossimo. Mi riferisco al fatto che la logica del PAES era quella di avere una mitigazione delle azioni riferite all'energia pulita e a tutto l'uso dell'energia che l'uomo può fare nel proprio territorio. Questa mitigazione significava adeguare il clima ai fabbisogni dell'uomo, ma in realtà la Commissione europea, che ha capito questo meccanismo sbagliato, ha inserito delle restrizioni a questo PAES, quindi migliorandolo notevolmente, ed aggiungendo la lettera C. Questa lettera C significa che le azioni devono essere, oltre che mitigate, adattate. Quindi, è l'uomo che si deve adattare all'esigenza del clima locale. Quindi, vedere come è la mappatura del territorio, vedere se ci sono aree a verde, se ci sono centrali, se ci sono zone industriali...; quindi, oltre che mitigare, adattarsi. L'insieme delle cose permettono di ottenere quel risparmio di energia nel rispetto dei fabbisogni di ogni comunità e quindi adeguarlo all'abbattimento delle emissioni di CO2. Una cosa importante per quanto riguarda il PAES è che questo è uno strumento di pianificazione di tipo energetico ambientale. Quindi, le due cose sono strettamente correlate. Strumento di pianificazione è uno strumento che permette ad ogni Amministrazione di potere valutare le singole azioni che uno può fare. Facendo un po' di storia del PAES noi possiamo..., purtroppo si vede male, c'è scritto “adesione formale al patto dei Sindaci con delibera comunale”, che è un passo che voi avete già fatto e che permette la presentazione del PAES alla Commissione europea a Bruxelles. Questo sarà valutato, approvato..., e quindi soggetto a delle



COMUNE DI BRONTE

verifiche che avverranno ogni due anni. In realtà ogni due anni è obbligatoria una relazione dove tu dici che l'indirizzo lo stai perseguendo, perché l'obiettivo finale è da riferirsi al 2030. Nel 2030, come si vede dalla slide, le emissioni di CO2 devono essere ridotte del 40%. Si dice che a breve ci sarà una nuova Commissione e valuteranno..., partendo da un 30% di fonti rinnovabili e di efficienza energetica, per rivedere queste emissioni. Come è stato fatto il PAES? Secondo le linee guida emanate dal (p.i.). Per la Sicilia l'anno di riferimento della bestline è il 2011, che rispetto all'Italia è molto più avanti perché gli obblighi di risalire all'inventario di base delle emissioni è il 2005 per il resto dell'Italia, mentre per la Sicilia hanno definito che si deve ritornare indietro fino al 2011 con dei dati prettamente reali. Quindi si chiede uno sforzo agli uffici per reperire tutti i consumi almeno per quanto riguarda la parte di pubblico fino al 2011. Questo al Comune di Bronte è stato fatto in maniera celere rispetto ad altri Comuni dove abbiamo riscontrato parecchie lacune. Poi viene fatta questa analisi sul residenziale, sul terziario, sull'agricoltura e sui trasporti. Questi quattro settori sono sempre su base reale, ma sono presi da..., ovviamente non potendo reperire direttamente le bollette dei singoli utenti del Comune di Bronte..., vengono presi dalle vendite e acquisti del MISE. Fatto questo inventario, sono stati messi nero su bianco i numeri e sono stati graficati. Sul territorio di Bronte si è ad un consumo energetico complessivo, sempre riferito all'anno 2011, di 222,23 gigawattori..., suddivisi...; *Viene illustrata una slide.* A Bronte la grossa fetta è il trasporto perché ovviamente c'è un discorso legato alla morfologia del territorio..., ed è un valore da non sottovalutare perché pesa 93,17 gigawattori; questi trasporti sono quelli privati, quelli di interlinea e la flotta municipale che ovviamente pesa poco rispetto a tutto. Possiamo vedere da uno schema graficato che quello che pesa di più è il riscaldamento e questo è dovuto al fatto che Bronte ricade in una zona climatica fredda. Quindi le azioni più salienti saranno concentrate nel ridurre questo 74%...*Viene illustrato il piano attraverso delle slide.* Riqualficare l'impianto di pubblica illuminazione con impianto a led, significa almeno ridurre notevolmente quel valore...*Continua l'illustrazione del piano attraverso delle slide. (voce fuori microfono)* Il sollevamento idrico in questo momento non so se ci sono delle azioni..., però ci sono delle alternative; quindi significa..., attraverso anche questo strumento di pianificazione, intervistare più aziende oppure dare le basi per un project finance. Le modalità ci sono per potere arrivare ad abbattere questo costo. Per quanto riguarda il settore residenziale..., siccome le linee guida fanno sempre riferimento a dei dati che devono essere per lo più reali..., quindi non di natura statistica..., e quindi come abbiamo detto prima i valori sono stati estrapolati, a livello Provinciale, dal Ministro dello sviluppo economico. Questi sono stati disgregati in tre tipologie di settore e quindi la media di questi 3 valori ha dato un valore che nella maggior parte dei casi si prescrive veritiero. Questo non è un modello che possiamo valutare sul nostro strumento, ma è un modello che validerà il (p.i.). Questo modello ha dato sempre esito positivo e brevemente vi spiego in cosa consiste. Sostanzialmente si prende il valore Provinciale delle vendite e si disgrega in tre tipologie..., in base al numero di residenti, in base al numero di abitazioni fornite di impianto di riscaldamento e in base al numero di famiglie. Fatte queste tre disgregazioni, e fatta la media aritmetica, si ottiene un valore per singolo vettore energetico.



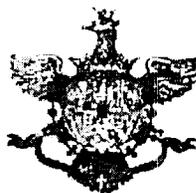
COMUNE DI BRONTE

Continua l'illustrazione del piano attraverso delle slide.

Il Presidente dà la parola all'ing. Furnitto

L'ing. Furnitto: “Rispondo alla domanda che mi ha fatto il Consigliere De Luca. Ripeto, in questo piano alcune azioni, non ricordo se 3 o 4, sono state suggerite al collega di inserirle. Se vedete, rispetto al documento originale sono più sviluppate perché provengono da studi di fattibilità che abbiamo fatto nell'ultimo anno. Come vedete anche dai numeri..., sono dei numeri molto confortanti; quindi pensavamo fossero delle azioni da inserire perché sicuramente da sviluppare. Chiaramente passare da uno studio di fattibilità ad un progetto esecutivo..., l'esecutività di ogni azione si attuerà attraverso le misure previste... (voce fuori microfono). Allora, nel caso dei sollevamenti..., ad esempio qui si ragionava sullo scarico del depuratore comunale che partendo da una portata di quasi 30l al secondo, che è l'acqua depurata..., voi sapete meglio di me che attualmente le acque meteoriche vanno a finire nel depuratore...; chiaramente usufruendo di una turbina o (p.i.) a regime variabile, si può arrivare tranquillamente a valori di portata che si aggira intorno ai 90l al secondo come media. Quindi, considerato che il salto di quota di scarico del depuratore è intorno ai 65 mt..., abbiamo fatto due calcoli veloci, ripeto è uno studio di fattibilità fatto mo alla buona, però sicuramente dà dei valori confortanti perché come vedete abbiamo riduzioni nell'ordine di 806 tonnellate. Io dico sempre che la riduzione di CO2 è la mission al 2030 che la comunità europea ci obbliga ad ottenere, ma io dico sempre che, quando parliamo di bilancio comunale, se voi riuscite ad attuare queste azioni, ci sarà un'immediatezza anche nelle casse del bilancio comunale. Quindi più sgradevole fare, anche da parte vostra, politica, andando a ricercare i 2-3 mila euro per andare a fare quelle piccole cose che i cittadini hanno bisogno, quando invece se noi andiamo a toccare energia e rifiuti..., in dieci anni si può arrivare a numeri di 800 o 1 milione in bilancio. Quindi fare la politica ordinaria sugli spiccioli, secondo me non è salutare né per l'opposizione e né per la maggioranza. Ci sono altre azioni che abbiamo chiesto di inserire nel PAES..., ce ne sta un'altra sui rifiuti di cui si è occupato un istituto di ricerca che ha una convenzione gratuita con il Comune..., che ha lavorato negli ultimi 10 anni in questo settore, ed ha delle proposte molto interessanti..., l'abbiamo inserita pure; abbiamo inserito uno studio legato all'albergo diffuso e quindi riteniamo di salvare il centro storico grazie ad un'altra azione proposta da collega..., ed è quello dell'allegato energetico ed ambientale al Regolamento edilizio comunale. Quindi, quando si riescono a favorire iniziative private legate alla riqualificazione di edifici, soprattutto del centro storico, attraverso le formule..., perché quando noi abbiamo un risparmio in termini di energia, possiamo anche pensare di accantonare 20-30 mila euro l'anno da destinare non so..., in mancati oneri..., poi si trova insieme qual è la modalità..., però sicuramente grazie a quell'allegato noi possiamo implementare tutto un processo virtuoso anche nel centro storico..., come la nascita dei centri commerciali naturali e dell'albergo diffuso che sicuramente darà lustro alla nostra comunità anche in termini di immagine...”

L'ing. Panassidi: “Le azioni potrebbero essere infinite..., noi ne abbiamo messe solo 21. Il discorso che deve arrivare questa sera per capire qual è la logica del PAES..., tutte le azioni possono essere



COMUNE DI BRONTE

azioni dirette che sono quelle che visivamente dicono che si ottiene un risparmio di CO2 notevole, ma quelle più importanti sono quelle indirette che sono quelle che ti permettono di dare visibilità al cittadino..., quello che poi il cittadino..., se l'Amministrazione lo fa vuol dire che ci crede..., ed io devo crederci con lui. Quindi, creare una sinergia tra il cittadino..., perché dai numeri che abbiamo visto noi sull'inventario delle emissioni, quello che incide maggiormente non sono gli edifici pubblici, ma è la parte residenziale. Quindi, il consumo di ogni singolo cittadino che incide quasi 15 megawattori per abitanti..., la creazione di una banca dati informatizzata o la formazione energetica dei tecnici comunali, che permette già di avere un linguaggio tecnico con le persone che poi verranno a capire di cosa stiamo parlando. Oppure..., questa è un'altra azione che negli anni è stata sempre sottovalutata, però che oggi sta trovando molta rilevanza..., ed è infatti quella che ha dato un peso enormemente maggiore sull'abbattimento della CO2..., quasi 8 mila tonnellate di CO2; sono due azioni che sono state aggregate..., e sono una sulla parte amministrativa..., è lo sportello energia che dovrebbe essere quello sportello all'interno di ogni Palazzo comunale che si dovrebbe interfacciare con il singolo utente per spiegare..., quindi ci dovrebbe essere una persona che abbia le competenze per spiegare al cittadino che vuole capire di più sull'incentivo del conto termico perché ha deciso di riscaldarsi l'acqua con il sole..., e capire come ottenere in maniera esatta..., non chiedendo poi il GSE che è l'Ente che fornisce questo contributo varie integrazioni..., ma evitare i tempi morti. Quindi, la creazione di uno sportello energia sicuramente va fatta. L'allegato energetico è un'altra azione che secondo me..., negli anni abbiamo visto che è di notevole importanza perché permette di riqualificare la propria abitazione per potere incidere sul consumo del territorio in maniera notevole. Tutto quello che viene fatto dal punto di vista dell'azione di pubblico..., se tu vai ad efficientare una scuola..., la cosa importante che il Consiglio dovrebbe capire..., è fare subito tutte quelle azioni che permettono di abilitare e di poter fare arrivare al cittadino..., che anche lui potrebbe fare a casa sua una riqualificazione. **Continua l'illustrazione del piano attraverso slide.** Ripasso nuovamente la parola all'ing. Furnitto...”

L'ing. Furnitto: “Sarò breve perché probabilmente ci stiamo dilungando. Parlare di rifiuti credo che sia uno dei punti che dovrete affrontare all'Ordine del Giorno..., ma se dico qualcosa in più la prendete buona anche per dopo. Non entro nel merito del progetto (p.i.) che è stato sviluppato da un istituto di ricerca..., ve la faccio quindi breve, più che altro per darvi dei numeri pratici, così voi fate le vostre dovute riflessioni. Oggi noi conferiamo in discarica..., quando parliamo di differenziata..., a cosa serve la differenziata; c'è un rifiuto indifferenziato e la cosiddetta FORSU, che è la frazione organica del rifiuto; allora, il conferimento in discarica il Comune di Bronte lo paga ad esempio 120 euro a tonn., mentre la FORSU la paga 80 euro a tonn. Quindi, questa forbice di scarto è l'effettivo risparmio che oggi abbiamo quando aumenta la differenziata..., che per carità..., potrà incidere in bolletta ma non in maniera decisiva perché la bolletta è fatta da una parte fissa e da una parte variabile. La parte fissa della bolletta non si può eliminare perché è la pulizia, la raccolta, lo spazzamento...; la parte variabile invece dipende dalle spese che ha il Comune di conferimento in discarica. Quindi, questo progetto mira al tentativo di eliminare quella parte ulteriore delle 80 euro. Cioè, sì..., noi



COMUNE DI BRONTE

facciamo la differenziata, ma noi poi la FORSU la biodigeriamo con questo biodigestore, non entro nel merito del progetto che poi dovrà se sviluppato in maniera esecutiva, però in soldoni il bio digestore attraverso un sistema di cogenerazione produrrà energia elettrica ed è quella che andrà a ripagare un eventuale privato o il pubblico dell'investimento che andrà a fare. Quindi, se io vado ad eliminare, oltre alla forbice dei 40 euro, anche questi 80 euro, chiaramente io la bolletta la vado ad incidere in maniera sostanziale. Non mi dilungo oltre perché nel piano trovate l'azione sviluppata..., qualche nozione in più..., le singole azioni saranno soggette, quando l'Amministrazione o il Consiglio lo riterranno opportuno. Sviluppate a sé stante. (voce fuori microfono). Sì..., il discorso dell'albergo diffuso; anche quello garantirà l'efficientamento di immobile al centro storico, oltre a garantire il decoro, l'ospitalità, il paese virtuoso e tutti i benefici che ne potremmo avere dal punto di vista turistico e di auto sufficienza energetica; sicuramente garantirà il fatto che è preferibile nel centro storico adeguare che demolire, perché comunque anche nella materia edile parliamo di rifiuto."

L'ing. Panassidi: "C'è un ultima slide che voglio mostrarvi..." *Continua l'illustrazione del piano attraverso delle slide.*

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Consigliere Messina

Il vice Sindaco: "La II Commissione, con riferimento al punto all'Ordine del Giorno, ampiamente discusso e dibattuto fino ad ora dai redattori, la Commissione si è riunita, a seguito convocazione effettuata il 12 marzo, giorno 13... *Viene data lettura del verbale di Commissione.* Sul punto non ho nulla da aggiungere. Mi riservo eventualmente di farlo successivamente."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco

Il Consigliere Franco: "La mia è una domanda che pongo all'Amministrazione. In particolare mi riferisco alla delibera 28 del 2018, quella del 1 marzo, dove tra gli obiettivi del PAESC l'Amministrazione non cita il sollevamento idrico, nonostante abbiamo visto dal progetto che efficientare il sollevamento idrico significa una riduzione notevole dell'impatto di CO2....., e penso di conseguenza una riduzione di costi per il Comune stesso, e focalizza piuttosto l'attenzione sull'illuminazione pubblica che abbiamo visto impatta un 24% a differenza del sollevamento idrico che è il 59%. Ovviamente la parte tecnica l'abbiamo vista, ma l'Amministrazione con quella delibera ha dato il suo indirizzo politico. Quindi, voglio chiedere all'Amministrazione come mai non ha focalizzato l'attenzione sul sollevamento idrico, anche perché ho visto di recente che ci sono stati dei finanziamenti proprio con riferimento al PAESC per quanto concerne la depurazione. Infatti ho visto l'elenco e il Comune di Bronte non figurava in quanto non ha partecipato a questi bandi. Volevo sapere se ci sono delle motivazioni."

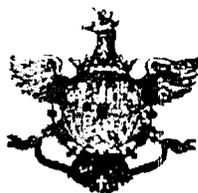
Escono dall'aula i Consiglieri Di Mulo e Petronaci (Consiglieri presenti 11).

Il vice Sindaco: "Al di là del contenuto della delibera, è chiaro che la parte del sollevamento gioca un ruolo molto importante e molto oneroso....., ed è dal primo giorno che faccio parte di questa Amministrazione, ma ho notato che anche prima erano state fatte diverse azioni in merito, volte più che altro a risolvere il problema con l'attuazione di un'opera prevista nel piano triennale, che è la



COMUNE DI BRONTE

costruzione del terzo pozzo Musa, che compete..., questa derivazione a questa opera che abbiamo inserito nel piano triennale della quale esiste già un project financing depositato agli uffici del Comune, che penso sia nella fase in cui entro 90 giorni..., si stia valutando da parte dell'ufficio tecnico, dopo l'analisi tecnica, di potere dare seguito a tutte le azioni che prevede un project financing. Quindi non è vero che non ci siamo occupati del tema. Nella programmazione mi risulta strano che non ci sia... (voce fuori microfono) io non ho ben presente la delibera in tutti i suoi contenuti, ma sicuramente ci sono le linee guida che l'energy manager del Comune ha fornito all'Amministrazione e sulle quali poi noi abbiamo fatto la parte politica. Per quanto concerne la parte del sollevamento..., sapevamo già prima della redazione del PAESC che era un punto critico. Adesso abbiamo i numeri..., 59% del consumo energetico proviene da lì..., e tutto il resto dagli edifici pubblici, dalle scuole, dal Comune..., e quindi è chiaro che va molto curato questo aspetto..., tant'è che con questo progetto finanzia che ho visto nella sua presentazione da parte dei proponenti, che è molto articolato, e che prevede fra l'altro anche la produzione di energia attraverso un impianto di turbine, quindi un recupero energetico al di là dell'efficientamento anche dell'impianto idrico perché ci avvarremo di una posizione, quello di Pizzo Livoia, in cui secondo il progetto collocheremo questo nuovo attingimento, ed anche due, li porteremo su Pizzo Livoia, dove l'acqua avrà una capacità di poter essere ripartita in gran parte del territorio di Bronte senza fare più uso del sollevamento che attualmente utilizziamo. Quindi praticamente la questione, al di là di quello che nell'allegato è sfuggito, ora magari l'ing. Furnitto spiegherà meglio... (voce fuori microfono) sicuramente il progetto finanzia, le società che si proporranno faranno degli investimenti..., dopodiché il beneficio resterà al Comune...; cioè la produzione del risparmio durerà parecchi anni ed inoltre l'innovazione che prevede il progetto..., poi magari ci sarà occasione di parlare del progetto, perché questo è un aspetto che indirettamente agisce sul risparmio del sollevamento. Abbiamo uno studio fatto da molti anni sull'attingimento del terzo Pozzo Musa..., ora bisogna capire, perché il terzo pozzo Musa comporterebbe un'ulteriore spesa per sollevare..., però la portata che garantisce il terzo Pozzo Musa, unita ai primi due, ci consente di potere fare raggiungere in modo diverso il paese..., l'acqua attinta dalla Musa e portarla ad una energia potenziale diversa da quella attuale perché per caduta stessa noi possiamo utilizzare gran parte e quindi possiamo risparmiare. Quindi questo studio dal punto di vista tecnico..., non mi dilungo nei dettagli tecnici di portata oraria, di ipotesi..., perché anche questo si basa su delle ipotesi di studio, perché noi non è che sappiamo se il terzo Pozzo Musa ci garantirà quella portata che noi supponiamo, ma ci sono degli studi geologici che dicono che è molto verosimile quel tipo di portata e comunque la proposta di progetto finanzia si limita a non utilizzare il massimo e mettersi in sicurezza..., e comunque questa sicurezza ci consente in sette anni, alla società X, nei progetti finanzia c'è un proponente ma poi ci possono essere dei rilanci anche da parte di altre società che possono presentare anche delle proposte migliorative; quindi se dovessimo trovarne di più, portata oraria idrica, la questione si potrebbe ammortizzare anche in meno di sette anni o avere maggiori benefici. Su questo ci sono diversi punti interrogativi che non possiamo in questo contesto dibattere. Però volevo porre l'attenzione, visto che sono l'Assessore ai servizi idrici..., ho



COMUNE DI BRONTE

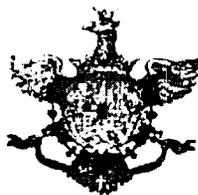
visto che l'Amministrazione se ne stava occupando perché ho trovato delle cose fatte, ma con l'ausilio dei consulenti dell'Amministrazione..., abbiamo sempre dibattuto...; a Valeria dico che un altro aspetto era quello del consumo del gas degli edifici pubblici che in relazione ad esempio ai vettori che vengono utilizzati, è una spesa abnorme..., anche per questo edificio, per il Tribunale, le scuole..., su cui si deve intervenire. Anche su quello ci sono delle azioni..., non mi pare ancora il caso di parlarne perché ci sono delle cose di organizzazione un po' diversa, però ci sono degli impianti che sono obsoleti che vanno efficientati, che vanno sostituiti..., e non solo nella caldaia ma anche nella tipologia di impianto. Vi faccio un esempio; da un sopralluogo ho potuto appurare che l'impianto termico del tribunale viene alimentato da una caldaia che è posta in un vertice dell'edificio del tribunale, non baricentrica come direbbe la regola di buon senso, ma quei tubi che riscaldano l'ambiente camminano sul tetto..., e là..., la coibentazione che fu fatta, per quanto la coibentazione all'esterno possa avere il suo senso, ormai ha tutti i segni del tempo. Ora, intervenire sulla nuova coibentazione è una spesa secondo me inutile perché concettualmente quel tipo di impianto è superato da diversi decenni.”

(voce fuori microfono)

L'ing. Furnitto: “Chiunque lo voglia consultare, sono delle linee guida che abbiamo realizzato a sei mani con l'ufficio tecnico, l'istituto di ricerca, l'Amministrazione; chiaramente là dentro ci sono alcune parti che sono state sviluppate in passato e quindi hanno il carattere di studio di fattibilità. Chiaramente noi avendo fatto questi studi, era nostra intenzione suggerirli al redattore del piano ed inserirli. Per questo si è deciso di redigere queste linee di indirizzo e deliberarle in Giunta. In merito alla richiesta del Consigliere Franco, ovviamente nell'ambito micro idroelettrico è stato sviluppato di più il discorso scarico depuratore semplicemente perché avevamo dei dati tecnici più attendibili, ma è stato segnalato anche il discorso dell'attingimento energetico e la caduta relativa ai pozzi che commentava il vice Sindaco..., ma chiaramente quella è una proposta progettuale che verrà da terzi, non l'abbiamo sviluppata noi però l'abbiamo attenzionata ed inserita. In merito al discorso di eventuali finanziamenti europei, da lì l'urgenza che io ho fatto all'Amministrazione..., perché qualsiasi bando o misura europea che abbia carattere di energia dal 2010 a questa parte non sarà finanziata se non è attuato il PAES. Se domani esce un bando e noi non abbiamo il PAES non possiamo partecipare alla misura.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca

Il Consigliere De Luca: “Noi siamo favorevoli a questo progetto presentato oggi dai tecnici. Sicuramente sono stati molto bravi a presentarlo e spiegarlo a noi e a tutta la popolazione. Un progetto a cui già abbiamo aderito come Consiglio Comunale con i patti che abbiamo fatto l'altra volta. Quindi siamo d'accordo in quanto non solo non attingiamo a fonti fossili..., sicuramente sono cose del futuro e non immediate, però sono delle azioni che portano la nostra città a migliorare sia dal punto di vista energetico, quindi al risparmio di energia e di gas, ma anche a migliorare l'ambiente. Sicuramente se abbiamo questo PAESC ed usciranno delle misure a livello europeo, possiamo aderire in tutte queste azioni. Se poi come Consiglio Comunale possono venire altre idee, possiamo anche aggiungerle. Ci



COMUNE DI BRONTE

sono molte azioni che toccano i punti della nostra città, ma sicuramente potremo aggiungere altre cose in futuro ed è per questo che noi siamo favorevoli.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco

Il Consigliere Franco: “Ringrazio i tecnici che hanno esposto in maniera così esaustiva il progetto, soprattutto per averlo redatto; ovviamente io non posso che essere favorevole, innanzitutto perché da quasi due anni parlo del PAES e l’ing. Caudullo purtroppo ha subito la mia pressione..., e comunque noi avevamo in programma l’efficientamento energetico. Il mio voto è favorevole.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca

Il Consigliere Luca: “Naturalmente non posso che complimentarmi con i tecnici che hanno ben esposto il piano..., ed è un piano che va a coprire tutto l’impianto energetico che abbiamo visto che copre Bronte. È un piano che a noi serve. È importante approvarlo perché se escono delle misure europee, noi non possiamo partecipare se non è inserito in questo piano di azione. Prima lo approviamo e meglio è.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano

Il Consigliere Longhitano: “Mi accodo anche io ai ringraziamenti per i tecnici che oggi in maniera esaustiva ci hanno presentato questo progetto. Come hanno detto i miei colleghi, oggi è importante l’adesione al PAESC perché quando abbiamo aderito al PAES ci siamo presi un impegno che non potevamo lasciare sulla carta. Quindi, oggi stiamo concretizzando l’impegno del Comune, dell’Amministrazione, del Consiglio Comunale, in quella che è la lotta ai cambiamenti climatici. Sicuramente l’adesione al PAESC non solo giova all’immagine del nostro Comune, ma ci porta al passo con i tempi ed anche il Comune di Bronte da oggi potrà aderire a quelle che sono le misure europee in campo energetico.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania A.

Il Consigliere Catania A.: “Anche dal gruppo dei Centristi un plauso va a i tecnici che hanno redatto ed esposto in modo molto esaustivo il piano. Quindi anche a noi non resta che approvare questo piano..., e come hanno detto gli altri possiamo solo apportare dei miglioramenti per la nostra comunità.”

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Consigliere Messina

Il vice Sindaco: “Ovviamente non posso che essere favorevole all’approvazione del PAESC. Volevo però dire..., questo piano si è potuto fare a seguito di un emendamento che il gruppo che presiedo ha fatto lo scorso anno al bilancio..., che è quello del fondo rotativo e che qualcuno chiedeva a cosa serve. Con quel fondo rotativo nel mese di dicembre si è potuta impegnare la spesa per incaricare dei progettisti esterni. (voce fuori microfono).”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione M.

Il Consigliere Castiglione M.: “Mi corre l’obbligo ringraziare i tecnici che ci hanno fatto capire cosa è il piano. Anticipando il voto favorevole del gruppo di cui faccio parte, volevo anche dire al Consiglio Comunale che a volte si parla di questa opposizione che fa ostruzionismo..., ma quando si tratta di cose



COMUNE DI BRONTE

che riguardano il paese di Bronte non c'è ostruzione che tiene. Il nostro voto quando ci stratta per il bene del paese ci sarà sempre.”

Il Presidente: “Votiamo il punto 1 all’Ordine del Giorno.”

Presenti in aula n.11 Consiglieri comunali (Castiglione M., Luca, De Luca, Franco, Castiglione C., Longhitano, Messina, Catania A., Di Francesco, Galati, Savoca), assenti 9.

Il Presidente pone in votazione l'allegata proposta di deliberazione consiliare

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all' o.d.g.

Con n.11 voti Unanimi Favorevoli

0 Astenuti

0 Contrari

resi per alzata di mano

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione consiliare, relativa al presente punto all' O.d.G.
successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.11 voti Unanimi Favorevoli

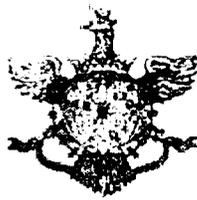
0 Astenuti

0 Contrari

resi per alzata di mano

DELIBERA

Di Dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.



COMUNE DI BRONTE

Ufficio: V AREA - AMBIENTE, SERVIZI
SANITARI, POLITICHE ENERGETICHE

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.28 DEL 12-03-2018

**Oggetto: P.A.E.S.C. - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima redatto dalla
Società Energie Sostenibili s.r.l. - Approvazione.-**

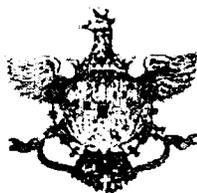
Data 12/03/2018



Il Capo Area Proponente
Caudullo Salvatore

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

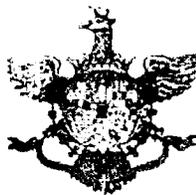
- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 13-03-2018



Il Dirigente del servizio
Caudullo Salvatore



COMUNE DI BRONTE

RICHIAMATO l'atto deliberativo della G.M. n.28 del 01.03.2018 con il quale sono state approvate le linee d'indirizzo propedeutiche alla redazione del P.A.E.S.C. - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima redatto dall'Energy Manager Dott. Ing. Valerio Furnitto di cui all'incarico conferito con determinazione n.490 del 30.12.2017 e trasmesse con nota prot. n.5166 del 22.02.2018;

OSSERVATO che, l'Amministrazione Comunale aderendo al Patto dei Sindaci e con la redazione, appunto, del P.A.E.S.C., attuerebbe una serie di interventi mirati alla regolamentazione delle emissioni in atmosfera di sostanze e gas inquinanti, alla riduzione dei consumi energetici attraverso le energie rinnovabili con un effetto migliorativo indiscusso sul clima abbondantemente alterato, e che pertanto poiché tali risultati rientrano fra i propri obiettivi, ha attivato le procedure di gara per il conferimento dell'incarico per la redazione del predetto P.A.E.S.C.;

CHE, espletate le procedure di cui sopra, con atto dirigenziale n.500 del 30.12.2017, l'incarico di che trattasi è stato aggiudicato alla Società Energie Sostenibili s.r.l. con sede in Paternò (CT);

RISCONTRATO che la predetta Società in conformità alla superiore aggiudicazione ha inoltrato il citato P.A.E.S.C. - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, giusta lettera di trasmissione prot. n.6341 del 08.03.2018;

VISTO il predetto Piano d'Azione dal quale si evincono una serie di azioni ed interventi mirati alla riduzione entro l'anno 2030, delle emissioni in atmosfera di CO2 prodotte dai consumi energetici nel territorio comunale, pari ad almeno il 40% rispetto all'anno 2011 considerato quale base di riferimento;

RITENUTO di poter proporre al competente Organo Consiliare il P.A.E.S.C. - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima per la relativa approvazione ;

RITENUTO di dover procedere in merito;

VISTA la L.R. n.48/91 e s.m.;

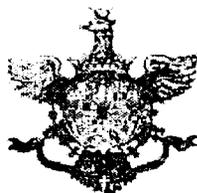
PROPONE

1) **APPROVARE** il P.A.E.S.C. - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima , redatto dalla Società Energie Sostenibili s.r.l. con sede in Paternò (CT) in conformità all'atto dirigenziale di aggiudicazione n.500 del 30.12.2017 e trasmesso con nota del 08/03/2018, assunta al prot. gen.le in pari data al n° 6341;

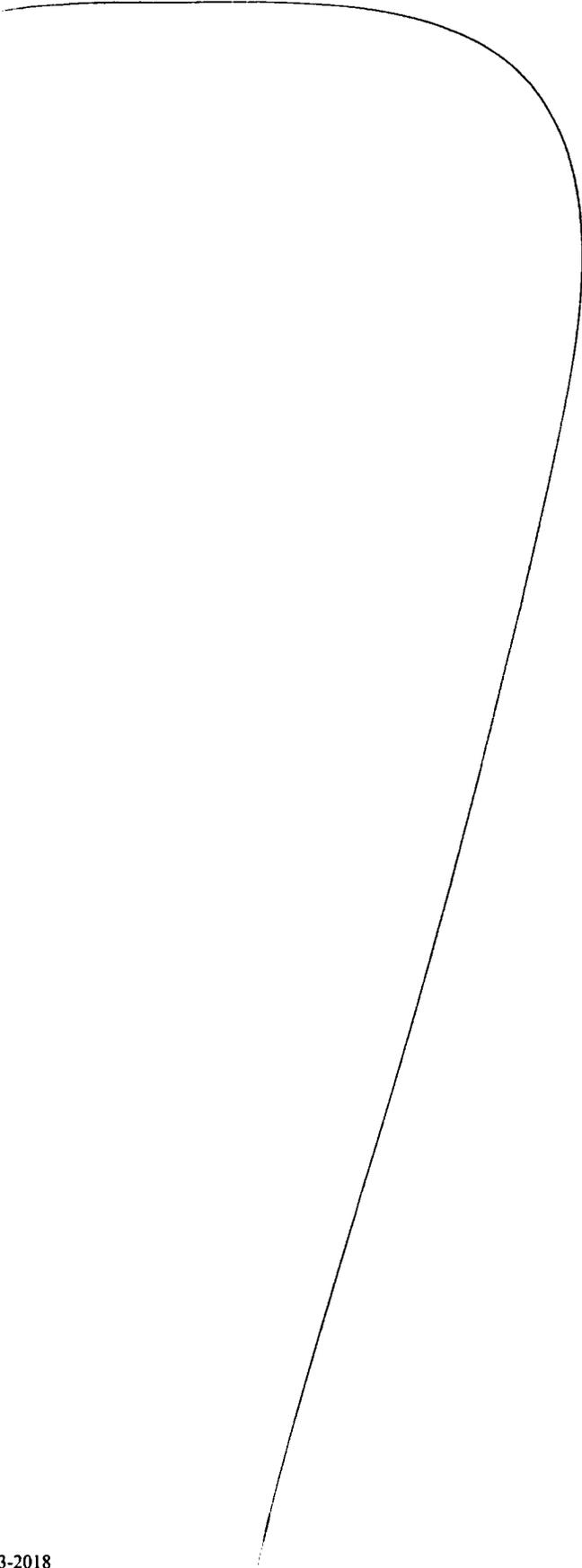
2) **DICHIARARE** la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

3) **DISPORRE** che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art.67, comma 6, del vigente regolamento degli uffici e dei servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti Organi indirizzo politico", voce "delibere di C.C.";

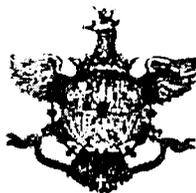
4) **DARE ATTO** che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'Ufficio Messaggi Notificatori per l'Albo Pretorio on line (procedura Halley) e dall'Ufficio CED per la sezione "Amministrazione Trasparente".-



COMUNE DI BRONTE



2



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO



IL SEGRETARIO GENERALE

BARTORILLA GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 23-03-2018 al 07-04-2018 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 16-03-2018:

- [S] Perchè è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
- [] Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li, 16/03/2018



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.